



**Comune di Quinzano d'Oglio
Provincia di Brescia**

**Criteria localizzativi e linee guida
per l'installazione delle infrastrutture
di telecomunicazione
sul territorio comunale di Quinzano d'Oglio**

APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 68
IN DATA 15 NOVEMBRE 2003

Ottobre 2003

INDICE GENERALE

- 1. RELAZIONE ILLUSTRATIVA**
- 2. ARTICOLATO DEI “CRITERI LOCALIZZATIVI E LINEE GUIDA”**
- 3. MODELLI DI PRESENTAZIONE ISTANZE ED DOCUMENTI DA ALLEGARE**
- 4. ALLEGATI**

1 RELAZIONE ILLUSTRATIVA

1.1 Premessa

1.2 Obiettivi

1.3 Metodologia

1.4 Regole e procedure

1.5 Oneri

1.1 Premessa

Il presente lavoro si pone pertanto come strumento di orientamento per gli Operatori e per l'Amministrazione Comunale di Quinzano d'Oglio (BS), la quale vuole perseguire sul proprio territorio una politica di salvaguardia e allo stesso tempo di concreta realizzabilità.

In questo senso, il quadro normativo a cui si fa riferimento:

- Legge Regionale n° 11 in data 11.05.2001 integrata dalla L.R. n° 12 in data 10.06.2002.
- Limiti e valori della "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici", Legge 22 febbraio 2001, N. 36,
- Recente decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 8 Luglio 2003 " Fissazione dei limiti di esposizione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettromagnetici generati a frequenze comprese tra i 100 KHz. e 300 GHz. ".
- Si farà riferimento, per l'attuazione del presente regolamento, anche a normative nazionali e regionali, emanate successivamente alla data di approvazione del presente atto anche se non espressamente indicate nell'atto stesso.

Il Comune di Quinzano d'Oglio si orienta alla definizione di uno strumento operativo definito come "Criteri localizzativi e linee guida per l'installazione delle infrastrutture di telecomunicazioni sul territorio comunale", inteso come documento di indirizzo per l'attività degli Uffici competenti nel loro rapporto con i diversi Gestori.

La disponibilità riscontrata da parte degli stessi, al fine della preventiva risoluzione di contenziosi e della ottimizzazione del servizio, ha consentito di redigere in tempi brevi una prima bozza del lavoro.

1.2 Obiettivi

Le cosiddette linee guida si traducono in uno strumento di regolazione composto da un articolato normativo tipo e alcuni elaborati grafici di riferimento.

Gli interventi per “l’installazione di infrastrutture per impianti radioelettrici di radiodiffusione, radiocomunicazione e trasmissione mobile”, così come vengono definiti dalla legge, nonché la loro modifica, costituiscono un problema sempre più pressante per l’attuale espansione del settore UMTS.

Dunque, obiettivo della Amministrazione è quello di *condividere* alcune regole fondamentali con gli operatori, sia facendo leva sugli opportuni riferimenti normativi del settore, sia sulle normative urbanistiche ed edilizie, sia sulle specifiche condizioni del territorio di Quinzano d’Oglio.

Si è ritenuto così di fornire un *quadro di razionalità* rispetto al quale aprire una interlocuzione con i Gestori; nello scenario attuale, determinato dalla Legge Regionale n° 11 in data 11.05.2001 integrata dalla L.R. n° 12 in data 10.06.2002, dalla Legge 22 febbraio 2001, N. 36, e D.P.C.M. in data 8 Luglio 2003 che rimane un passaggio obbligato per l’Ente Locale.

Le pagine che seguono illustrano i passaggi ed i contenuti tecnici che hanno portato alla stesura della regolamentazione sul territorio comunale, da assumersi successivamente mediante protocollo di intesa (convenzione).

1.3 Metodologia

Per definire i “criteri localizzativi” e le “linee guida” si è guardato complessivamente ad un insieme di elementi tecnico-normativi, sia di natura urbanistica che ambientale.

In particolare, sul territorio del Comune di Quinzano d'Oglio si ritengono significativi e vincolanti:

a) i fattori di pregio ambientale e paesaggistico attribuibili al sistema delle aree verdi pubbliche e di uso pubblico che lo contraddistinguono;

b) le distanze dalle aree di particolare intensità abitativa ovvero dagli edifici i cui utenti siano definibili come “fasce deboli” della popolazione ovvero persone con età inferiori ad anni 18 e maggiori di anni 65, la salute dei quali deve essere tutelata in termini preventivi;

c) le norme di decoro urbano ed edilizio come già parzialmente stabilito dal vigente Regolamento Edilizio Comunale e integrato dalle presenti linee guida;

d) i fattori di adeguata copertura del territorio comunale dei diversi sistemi di telecomunicazione e radiocomunicazione.

e) Zone del territorio Comunale, già identificate, a seguito di misurazione dei campi magnetici ed elettromagnetici, con sussistenza di campi magnetici ed elettromagnetici significativi e quindi considerate a rischio per una ulteriore ipotesi di ampliamento di fonti di emissione magnetica ed elettromagnetica.

Tale sistema di criteri valutativi da luogo ad una suddivisione del territorio comunale secondo il “grado di compatibilità” delle infrastrutture (elaborato cartografico N. 02).

Tale “zonizzazione” del territorio, intesa come valutazione di carattere prevalentemente urbanistico e ambientale dovrà essere utilizzata come strumento orientativo per gli Uffici Comunali competenti, che potranno vagliare le richieste sulla base delle seguenti categorie;

- Zone non compatibili o fortemente sconsigliate
- Zone parzialmente compatibili e localmente autorizzate
- Zone consigliate in funzione dello studio dei campi elettromagnetici sul territorio

Infine, sulla base delle presenti linee guida e l'elaborato cartografico N. 02, gli Uffici Comunali competenti, potranno redigere ed aggiornare un censimento di localizzazione degli impianti, tale da monitorare la situazione del territorio comunale e promuovere iniziative di coordinamento e razionalizzazione della distribuzione delle stazioni.

1.4 Regole e procedure

Sulla base della individuazione dei criteri orientativi, il Comune propone un quadro certo e trasparente delle regole per la installazione delle infrastrutture di telecomunicazioni.

In primo luogo, si stabilisce il rispetto dei valori di emissione e delle distanze dalle aree di particolare intensità abitativa ovvero dagli edifici i cui utenti siano definibili come “fasce deboli” della popolazione ovvero persone con età inferiori ad anni 18 e maggiori di anni 65, la salute dei quali deve essere tutelata in termini preventivi;

In secondo luogo si stabilisce il rispetto dei valori di emissione e delle distanze in corrispondenza degli edifici con permanenza continuativa (scuole, asili, ospedali, campi di gioco), di fasce di utenza debole e loro pertinenze la salute dei quali deve essere tutelata in termini preventivi;

In terzo luogo, si sono individuate le zone 1 e 2 (vedi tav. 01) del territorio Comunale, già identificate, a seguito di misurazione dei campi elettromagnetici e magnetici, con sussistenza di campi magnetici ed elettromagnetici significativi e quindi considerate a rischio per una ulteriore ipotesi di ampliamento di fonti di emissione magnetica ed elettromagnetica. Per tali aree se ne sconsiglia l'utilizzo per nuove installazioni, che potrebbero portare al superamento dei limiti delle emissioni imposte dalla normativa vigente.

L'installazione e l'esercizio degli impianti di telecomunicazione e radiotelevisione sono soggetti ad acquisizione del permesso per costruire (D.P.R. 380/01) e contestuale espressione di parere da parte dell'ARPA.

1.5 Oneri

L'Amministrazione Comunale incentiva e favorisce l'installazione sulle aree pubbliche considerate idonee con l'obiettivo di limitare e concentrare le installazioni e favorire l'utilizzo delle medesime strutture da parte di più gestori.

Pertanto, nel caso in cui l'installazione delle infrastrutture di cui alle presenti linee guida avvenga su immobili o altre strutture di proprietà pubblica verrà stipulata apposita convenzione di locazione immobili, con durata non inferiore ad anni 6 (sei), con un canone annuo da concordare di volta in volta a seconda dei termini della richiesta e del numero di operatori di telecomunicazioni.

Per garantire il mantenimento e il ripristino, senza alcun onere per l'Ente Locale, delle aree eventualmente coinvolte dagli interventi di installazione, l'A.C. si riserva la facoltà di far sottoscrivere opportuna garanzia fideiussoria agli Operatori.

2 ARTICOLATO DEI “CRITERI LOCALIZZATIVI E LINEE GUIDA”

- 2.1 Finalità generali**
- 2.2 Oggetto delle linee guida**
- 2.3 Riferimenti normativi**
- 2.4 Infrastrutture di telecomunicazioni**
- 2.5 Criteri localizzativi**
- 2.6 Zonizzazione del territorio ai fini delle linee guida**
- 2.7 Zone non compatibili o comunque fortemente sconsigliate**
- 2.8 Zone parzialmente compatibili e localmente autorizzabili**
- 2.9 Zone consigliate in funzione dello studio dei campi elettromagnetici sul territorio**
- 2.10 Censimento degli impianti**
- 2.11 Procedimenti autorizzativi**
- 2.12 Oneri connessi alle attività di installazione**

2.1 - FINALITA' GENERALI

Gli interventi per l'installazione di infrastrutture per impianti radioelettrici di radiodiffusione, radiocomunicazione e trasmissione mobile, stazioni radio base, nonché la modifica, anche delle caratteristiche di emissione, di quelli eventualmente esistenti sul territorio comunale, devono comunque rispettare le norme nazionali e regionali in materia di sicurezza, igiene e salvaguardia della salute della popolazione, e devono conformarsi ai criteri localizzativi stabiliti dalle presenti linee guida ai fini di un coerente e armonico inserimento nella vigente normativa che disciplina la pianificazione del territorio del Comune.

2.2 - OGGETTO DELLE LINEE GUIDA

Oggetto delle presenti linee guida sono i criteri localizzativi ed i procedimenti autorizzativi relativi al territorio del Comune di Quinzano d'Oglio, in ottemperanza alle leggi in materia di telecomunicazioni, e in accordo con quelle in materia urbanistica ed edilizia, nonché ambientale e paesistica.

2.3 - RIFERIMENTI NORMATIVI

Si fa riferimento alla "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici", Legge 22 febbraio 2001, N. 36, alle "Norme sulla protezione ambientale dall'esposizione a campi elettromagnetici indotti da impianti fissi per le telecomunicazioni e la radiotelevisione", Legge Regionale 11 maggio 2001, N. 11 e integrata dalla L.R. 12 del 10.06.2002, nonché alle successive D.P.C.M. in data 8 Luglio 2003.

Sono altresì richiamati il T.U. del D.Lgs 29 settembre 1999, N. 490, nonché Leggi e Regolamenti in materia edilizia e urbanistica vigenti sul territorio del Comune di Quinzano d'Oglio.

2.4 - INFRASTRUTTURE DI TELECOMUNICAZIONI

Rientrano nell'ambito di applicazione del presente linee guida tutte le infrastrutture di telecomunicazioni ovvero torri, tralicci, stazioni radio base, ripetitori di servizi di telecomunicazione, per le quali, fatte salve norme più restrittive vigenti, verranno applicati i criteri localizzativi delle presenti linee guida.

2.5 - CRITERI LOCALIZZATIVI

Si definiscono criteri localizzativi ai fini delle presenti linee guida i presupposti tecnico-normativi rispetto ai quali si identificano i diversi gradi di compatibilità con il territorio comunale delle infrastrutture di cui al precedente art. 4.

In particolare, sul territorio del Comune di Quinzano d'Oglio si ritengono significativi e vincolanti:

- a) i fattori di pregio ambientale e paesaggistico attribuibili al sistema delle aree verdi pubbliche e di uso pubblico che lo contraddistinguono;
- b) le distanze dalle aree di particolare intensità abitativa ovvero dagli edifici i cui utenti siano definibili come "fasce deboli" della popolazione ovvero persone con età inferiori ad anni 18 e maggiori di anni 65, la salute dei quali deve essere tutelata in termini preventivi;
- c) le norme di decoro urbano ed edilizio come già parzialmente stabilito dal vigente Regolamento Edilizio Comunale e integrato dalle presenti linee guida;
- d) i fattori di adeguata copertura del territorio comunale dei diversi sistemi di telecomunicazione e radiocomunicazione.
- e) Zone del territorio Comunale, già identificate, a seguito di misurazione dei campi elettromagnetici e magnetici, con sussistenza di campi magnetici ed elettromagnetici significativi e quindi considerate a rischio per una ulteriore ipotesi di ampliamento di fonti di emissione magnetica ed elettromagnetica.

Tale sistema di criteri valutativi da luogo ad una suddivisione del territorio comunale secondo il grado di compatibilità delle infrastrutture così come stabilito dal successivo art. 6 e relativo elaborato cartografico N. 02. Tale strumento consente la valutazione delle domande da parte degli Uffici competenti.

2.6 - ZONIZZAZIONE DEL TERRITORIO AI FINI DEL LINEE GUIDA

La zonizzazione del territorio, intesa come valutazione di carattere urbanistico e ambientale ovvero come traduzione delle "linee guida" in strumento orientativo e valutativo per gli Uffici Comunali competenti, è così articolata:

- Zone non compatibili o fortemente sconsigliate
- Zone parzialmente compatibili e localmente autorizzate

Tali zone sono regolate dalle norme di cui ai successivi artt. 7 e 8,

2.7 - ZONE NON COMPATIBILI E FORTEMENTE SCONSIGLIATE (allegato 01)

Si individuano:

1. Problematiche per alta frequenza : Fascia lungo la direttiva individuata tra l'incrocio di Via Mazzini - via Coppi (ripetitore esistente presso impianti sportivi) e i plessi scolastici della Scuola Elementare e Scuola Materna ubicati presso Via Manzoni;
2. Problematiche per bassa frequenza: Zona P.I.P. di Via Industriale interessata dal passaggio della linea aerea dell'alta tensione dell'elettrodotto Caorso – Flero.

Tali zone, data la sussistenza di campi magnetici ed elettromagnetici significativi (bassa e alta frequenza), sono da considerare a rischio per una ulteriore ipotesi di ampliamento di fonti di emissione magnetica ed elettromagnetica e di conseguenza se ne sconsiglia vivamente la presa in considerazione per l'installazione di nuovi impianti o per il passaggio di linee elettriche.

2.8 - ZONE PARZIALMENTE COMPATIBILI E LOCALMENTE AUTORIZZABILI

Si individuano in corrispondenza delle zone edificate e non edificate e di frangia, ove non sussistono nell'intorno di un perimetro di 75 mt. (settantacinque metri) asili, edifici scolastici, strutture di accoglienza socio-sanitarie, campi di gioco e comunque luoghi con stazionamento permanente di persone. (allegato 02)

Per tali aree, le autorizzazioni saranno valutate caso per caso, con particolare attenzione al parere espresso dall'ARPA.

2.9 - ZONE CONSIGLIATE IN FUNZIONE DELLO STUDIO DEI CAMPI ELETTROMAGNETICI SUL TERRITORIO

Sulla base delle indicazioni emerse dalla analisi della Commissione ambiente in seguito allo studio dei campi elettromagnetici sul territorio comunale, si consiglia la posa di prossime infrastrutture di telecomunicazioni nei seguenti luoghi:

- presso la zona P.I.P. Nord – Est più precisamente presso l'area di parcheggio e lavaggio di autotreni e autoarticolati ;
- Aree, altrimenti inutilizzate, poste a margine della S.P.IX^A, BS – Quinzano deviante Ovest dell'abitato da individuarsi caso per caso;

2.10 - CENSIMENTO DEGLI IMPIANTI (allegato 03)

Sulla base delle presenti linee guida e relativi allegati grafici, gli Uffici Comunali competenti, redigono un censimento cartografico di localizzazione degli impianti, tale da illustrare la situazione del territorio comunale e promuovere iniziative di coordinamento e razionalizzazione della distribuzione delle stazioni al fine di conseguire l'obiettivo di minimizzare l'esposizione della popolazione, compatibilmente con la qualità del servizio offerto.

2.11 PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI

L'installazione e l'esercizio degli impianti di telecomunicazione e radiotelevisione sono soggetti ad acquisizione di permesso per costruire e contestuale espressione di parere da parte dell'ARPA.

Nel caso di installazione di impianti, con tecnologia UMTS o con potenza in singola antenna uguale o inferiore ai 20 Watt, è necessaria e sufficiente la dichiarazione di inizio attività.

E' fatto salvo ogni altro adempimento per il rispetto dei limiti di esposizione e dei valori di attenzione fissati dalla normativa nazionale e regionale.

2.12 ONERI CONNESSI ALLE ATTIVITA' DI INSTALLAZIONE

Nel caso in cui l'installazione delle infrastrutture di cui alle presenti linee guida, avvenga su aree pubbliche comunali o edifici pubblici ammessi, si stabilisce quanto segue:

- è fatto obbligo al richiedente di mantenere e ripristinare, senza alcun onere per l'Ente Locale, le aree eventualmente coinvolte dagli interventi di installazione, sottoscrivendo opportuna garanzia fidejussoria.
- nel caso di immobili o altre strutture di proprietà pubblica verrà stipulata apposita convenzione di locazione immobili, con durata non inferiore ad anni 6 (sei), con un canone annuo da concordare di volta in volta a seconda dei termini della richiesta e del numero di operatori di telecomunicazioni.

3 MODELLI DI PRESENTAZIONE ISTANZE ED DOCUMENTI DA ALLEGARE

3.1 Modello di Permesso per costruire

3.2 Documenti da allegare



ISTANZA DI PERMESSO PER COSTRUIRE

ai sensi del D.P.R. 380/2001 come modificato dal D. Lgs. 301/2002

Al Signor Sindaco
del Comune di Quinzano d'Oglio
25027 Quinzano d'Oglio (BS)

Dati anagrafici

Il sottoscritto

residente in	via	n.
tel.	codice fiscale	
in qualità di		(avente titolo)
della Società		
con sede in	via	n.
tel.	fax	e-mail

CHIEDE

Il rilascio del permesso per costruire relativo alla installazione dell'impianto di seguito descritto dichiarandone la conformità ai limiti di esposizione ed ai valori di attenzione di cui alla Legge 22 febbraio 2001, N. 36 e s.m.i.

denominazione	via	n.
NCEU	Fg.	mapp./sub.

COMUNICA

che le opere previste e illustrate dagli allegati tecnici rispondono alla casistica definita dal D.Lgs 4 settembre 2002, all'art. 5, comma 2 e s.m.i.
che le opere previste sono conformi ai "Criteri localizzativi e linee guida per l'installazione delle infrastrutture di telecomunicazioni sul territorio comunale", adottati con Del. G.C. N..... del
che la presente istanza è sottoposta al termine massimo di validità pari a 12 mesi
che verrà comunicata la data di ultimazione lavori con la conseguente presentazione – ove richiesto – di certificato di collaudo finale che attesti la conformità dell'opera realizzata al progetto
che ai sensi dell'art. 3.3.5 del vigente Regolamento d'igiene, i materiali di risulta provenienti da eventuali scavi e demolizioni verranno conferiti presso.....
che provvederà in caso di denuncia di opere in CA o carpenteria metallica a presentare al comune copia della denuncia delle opere relative ai sensi della L. 1086/71

RILASCI

la seguente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà: "l'impianto, sulla base della stima del campo generato e dalla simulazione numerica effettuata, è conforme ai limiti di esposizione, ai valori di attenzione ed agli obiettivi di qualità di cui alla Legge 22 febbraio 2001, N. 36".
A tal fine il sottoscritto allega copia fotostatica del proprio documento d'identità

FIRMA

ELENCO DEI DOCUMENTI ALLEGATI

a) localizzazione e consistenza dell'impianto

- a.1) Descrizione dell'impianto e prospetto con indicazione dell'indirizzo completo e localizzazione con coordinate UTM
- a.2) Dichiarazione se nuovo impianto o addizione a altro sistema (n-plexing) con esplicita dichiarazione se l'impianto viene utilizzato da più gestori
- a.3) Planimetria stato di fatto (ante opera), scala 1:500

b) documentazione urbanistica

- a.4) Planimetria di progetto (post operam), con indicazione della superficie totale occupata in mq, scala 1:500
- b.1) Descrizione e stralcio di PRG, con localizzazione dell'installazione e con indicazione dei piani fuori terra degli edifici circostanti e dei luoghi di pubblico accesso, scala 1:2000 per un'area con un raggio non inferiore a m 300 rispetto all'infrastruttura
- b.2) Descrizione e stralcio di mappa catastale/aerofotogrametrico comunale, con localizzazione dell'installazione, scala 1:2000 con medesimo inquadramento della precedente
- b.3) Descrizione e stralcio di mappa catastale/aerofotogrametrico comunale, con localizzazione dell'installazione e curve di livello altimetriche, scala 1:2000 con medesimo inquadramento della precedente
- b.4) Descrizione e stralcio di mappa catastale/aerofotogrametrico, con localizzazione dell'installazione e indicazione di eventuali vincoli urbanistici, ambientali, paesistici accertati, scala 1:2000 con medesimo inquadramento della precedente

c) documentazione tecnica, ai sensi del D.Lgs 4 -9-02, n. 198

- c.1) Descrizione delle caratteristiche radioelettriche dell'impianto, stime del campo generato e modalità di simulazione numerica
- c.2) scheda tecnica dell'impianto, con indicate le principali caratteristiche;
- c.3) diagrammi angolari di irradiazione orizzontale e verticale
- c.4) dichiarazione della potenza fornita a connettore d'antenna del sistema irradiante
- c.5) dichiarazione delle operazioni di manutenzione dell'impianto necessarie ai fini della protezione della popolazione, con indicazione della periodicità e della natura degli interventi, redatta da tecnico abilitato

d) documentazione amministrativa

- d.1) in caso di occupazione permanente di suolo pubblico, domanda in carta legale, secondo la predisposta modulistica comunale per occupazione di spazi ed aree pubbliche, con indicazione dell'importo della tassa corrisposta
- d.2) in caso di utilizzo di edifici pubblici ammessi, convenzione di locazione immobili, secondo la predisposta modulistica comunale e indicazione del canone annuo corrisposto
- d.3) atto di impegno, sottoscritto dal titolare dell'impianto o suo legale rappresentante, ad una corretta manutenzione dell'impianto secondo le modalità determinate dalla dichiarazione di cui al punto c.4)
- d.4) certificato fideiussorio relativo agli oneri di smantellamento e ripristino ambientale per un importo almeno pari ad una annualità dei canoni/tasse corrisposti per l'impianto stesso.

(barrare i punti interessati)

4 ALLEGATI

4.1. ELABORATI GRAFICI

4.1.1. TAV. 01 - ZONE NON COMPATIBILI E FORTEMENTE SCONSIGLIATE.

**4.1.2. TAV. 02 - INDIVIDUAZIONE ZONE CON STAZIONAMENTO PERMANENTE DI PERSONE.
(scala 1 : 10.000 e scala 1 : 5.000)**

4.1.3. TAV. 03 - CENSIMENTO DEGLI IMPIANTI ESISTENTE.

4.2. STUDIO DI RILEVAMENTO CAMPI ELETTROMAGNETICI SUL TERRITORIO COMUNALE DI QUINZANO D'OGGIO

4.2.1. RELAZIONE TECNICA

4.2.2. AZZONAMENTO TERRITORIO COMUNALE, SCALA 1:2000